

GRIGLIA PLAY OFF

Dinamo, i conti ora peggiorano

La classifica non è esaltante, a Cremona serve un colpo



Un'entrata a canestro di Lewal nell'ultima sfida di campionato contro Avellino CIAMILLO

di **Giampiero Marras**
SASSARI

«Vogliamo cercare di arrivare alle Final Four della Champions» ha detto dopo la sconfitta di Avellino il coach Federico Pasquini. Non c'è troppo tempo per piangere sulla nuova battuta d'arresto e obiettivamente in questo momento le energie mentali della Dinamo sono concentrate sulla coppa europea che può portare allo storico ingresso tra le prime quattro della massima competizione targata Fiba. Mercoledì si gioca a Monaco, nel Principato famoso più per la Formula 1 che per il basket, anche se la squadra di quest'anno è in testa al campionato francese. La prima partita è importante anche se non decisiva. Serve per capire se il Banco di Sardegna è pronto a superare anche una formazione decisamente più forte e completa del Le Mans eliminato negli ottavi di finale con una doppia vittoria.

POCHI PUNTI DA BELLE LIGHTY. Certo è che qualche piccolo dubbio si è comunque insi-

nuato in una Dinamo che ha perso le ultime tre partite di campionato. Ad Avellino ben quattro giocatori sono rimasti a secco: i tre italiani Devecchi, Sacchetti e D'Ercole, più Bell. Mentre Lighty ha segna-

Tre sconfitte di fila e alcuni giocatori in flessione: ecco tutte le cose che non funzionano

to solo 5 punti. Qualche giocatore sembra attraversare una flessione: il capitano Devecchi ad esempio, pur brillante come sempre in difesa, è da quattro partite che non segna. E contro Milano e Avellino non ha neppure effettuato tiri. Preoccupa molto di più l'appannamento dell'americano Bell che si aggiunge alla enorme differenza di rendimento tra le partite al Pala-Serradimigni e quelle fuori dall'isola: nelle quattro sconfitte in trasferta ha prodotto appena 4,3 punti, lui che di media ne segna 11,4 e tra le mura amiche addirittura 15. Anche in Champions mostra qualche segnale di stanchezza: a Le Mans ha realizzato appena 5 punti e a Nymburk, quando la Dinamo perse di 21, chiuse il proprio scout

con 6 punti. Un contributo lontano da quello scintillante delle prime gare dove ha rifilato 31 punti allo Szolnok e 20 al Partizan Belgrado, ma anche nel campionato italiano si è distinto con 24 punti contro Caserta, 18 contro Trento e 17 contro Cantù.

RIENTRA CARTER? Contro Avellino per Bell appena 0/2 al tiro e anche una pessima difesa, tanto che coach Pasquini lo ha tenuto solo 9 minuti in campo, facendo giocare addirittura 32 minuti a Stipcevic. Resta il quesito sul mancato utilizzo di Monaldi, che è play di ruolo e per tre-quattro minuti avrebbe potuto tenere il campo, facendo rifilare Stipcevic per averlo lucido negli ultimi due minuti. Senza dimenticare che anche D'Ercole e Lacey possono aiutare a portare palla. E se a questo punto venisse

Intanto Pasquini e i suoi pensano alla Champions: mercoledì la sfida contro Monaco

dato un po' di riposo a Bell e fosse recuperata l'ala piccola Carter? Con Lighty, che è

pericoloso in avvicinamento a canestro, ma finora nulla nel tiro da tre punti (0/8 tra campionato e Champions), potrebbe servire un tiratore che aiuti Stipcevic e Savanovic, altrimenti la manovra offensiva rischia di essere spuntata.

CLASSIFICA RISCHIO. La Dinamo è scivolata al sesto posto, a pari merito con Reggio Emilia sulla quale però vanta migliore saldo punti negli scontri diretti finiti con una vittoria a testa (+4). Il secondo posto è ormai andato Col +6 che vale +8 grazie al 2-0 negli scontri diretti. Avellino è irraggiungibile. Venezia si è portata a +6 ma Sassari l'ha battuta in trasferta e deve ospitarla al PalaSerradimigni. Anche il terzo posto si è comunque allontanato. Al quarto c'è Capo d'Orlando che ha 4 lunghezze di vantaggio e il successo dell'andata su Devecchi e compagni per 72-65. Per fortuna ha perso Brindisi a Cantù, altrimenti la formazione di Meo Sacchetti avrebbe raggiunto la Dinamo e fatto pesare la netta vittoria dell'andata. Con soli due punti di vantaggio sul nono posto c'è poco da scherzare e domenica a Cremona sarà fondamentale fare il colpaccio, altrimenti c'è il rischio di restare fuori dai playoff.

GRUPPO EDITORIALE RISERVATA